50
1976
2026
la contrada
VANESSA GRAVINA
NICOLA RIGNANESE
PAZZA
di TOM TOPOR
adattamento e regia di FABRIZIO CONIGLIO
con FABRIZIO CONIGLIO, MASSIMO RIGO,
GLORIA SAPIO e MAURIZIO ZACCHIGNA
scene GASPARE DE PASCALI
costumi SANDRA CARDINI
luci BRUNO GUASTINI
musiche ENZA DE ROSE

Lo spettacolo va in scena per la prima volta a Broadway nel 1980, per poi essere riproposto al cinema dallo stesso Topor in una fortunatissima versione che vede Barbara Streisand nei panni della protagonista, **Claudia Draper.**

Claudia Draper, una squillo di lusso, viene accusata dell'omicidio di un anziano cliente e rischia venticinque anni di carcere. Pur di salvarla, la ricca famiglia si affida ad un valente legale per farla dichiarare incapace di intendere e di volere e farla internare in un istituto di psichiatria, dal quale potrà uscire dopo pochi anni. Ma la donna si sbarazza del legale pagato dai genitori e viene affidata a un avvocato d'ufficio, Aaron Levinsky il quale intuisce - dietro il contegno ostico dell'indesiderata cliente - un'intelligenza acuta e la capacità di collaborare alla propria difesa. Claudia lo fa a prescindere da ogni possibile cavillo giudiziario, solo svelando dolorosamente, con disperata causticità, lo scabroso entroterra familiare dai toni freudiani nel quale è maturata la sua squallida scelta di vita, e le intollerabili pretese del cliente che scatenò la sua micidiale reazione di difesa.

PAZZA

Pazza: perché una donna vuole dimostrare di essere perfettamente consapevole di intendere e di volere e di non farsi definire "pazza", sottoponendosi a un processo per un reato commesso? Perché tutti, compresa la sua famiglia, vogliono invece definirla "pazza".

In un periodo storico in cui la violenza sulle donne è in preoccupante aumento nel nostro paese, cercheremo di entrare dentro i segreti di una famiglia borghese. Quante volte abbiamo sentito la frase, dopo un caso di violenza tra le mura domestiche," sembrava una famiglia normale" da parte di conoscenti o testimoni. Per sviscerare i segreti della famiglia di Claudia, la nostra protagonista che verrà interpretata con rara sensibilità da Vanessa Gravina, servirà un osservatore esterno, una persona capace di comprendere dalle sfumature comportamentali, dai piccoli gesti dei componenti della famiglia, il segreto e il dolore che viene nascosto, come avviene nella realtà, da troppo tempo.

Cercheremo di coinvolgere lo spettatore in questo viaggio oscuro all'interno di una "Normale" famiglia borghese italiana. Cercheremo, durante tutto il racconto scenico, di rendere estremamente umani i personaggi che compongono questo quadretto familiare, proprio per accompagnare lo spettatore verso la apparente normalità di una famiglia perbene. Perché riportare in scena una storia degli anni 80 proprio oggi? Credo che la storia che porteremo in scena sia l'emblema del grande quesito che riguarda la nostra società. La violenza su una donna, all' interno di un nucleo familiare, ha una connotazione sociale? Riguarda solo i ceti più disagiati? La nostra protagonista è di una famiglia alto borghese e distrugge tutti i cliché classisti sulla violenza sulle donne. Non esiste ricchezza, benessere ,normalità apparente, che possa proteggerci dalla violenza. Forse iniziare a dubitare di ciò che riteniamo normale, anche in ambito familiare, potrebbe aiutarci a capire e a vedere meglio l'orrore e l'inferno della porta accanto. Perché ci fa così paura vedere l'orrore della violenza in una famiglia che sembra assomigliarci?

Questi sono alcuni dei quesiti e delle riflessioni che
il nostro spettacolo farà risuonare,
speriamo, negli spettatori.

Fabrizio Coniglio

NOTE DI REGIA

Vanessa Gravina inizia con il suo debutto nell'intrattenimento a soli sei mesi, protagonista di una pubblicità di passeggini per Carosello. Crescendo, ha posato per diverse campagne pubblicitarie con fotografi rinomati come Fabrizio Ferri, Richard Avedon e altri. Il suo debutto artistico avviene nel 1981, all'età di sette anni, in una trasmissione radiofonica. Successivamente, nel 1985, fa il suo debutto cinematografico con il film "Colpo di fulmine", ottenendo una nomination al Nastro d'argento.

Continua a recitare sia al cinema che in televisione, partecipando a miniserie di successo come "Don Tonino" e "La piovra". La sua carriera teatrale inizia nel 1991 ne "La donna del mare" di Ibsen al Piccolo Teatro di Milano. Seguono altre produzioni teatrali e cinematografiche, tra cui “Dietro la pianura” e "Milonga". Si trasferisce temporaneamente in Francia dove prende parte a due lungometraggi e tre tv movie, tornando poi in Italia per ruoli in sceneggiati come "Ricominciare" e "Incantesimo", che le valgono premi e successo di pubblico.

Negli anni successivi, continua a lavorare sia in televisione che al cinema, interpretando ruoli in serie come "CentoVetrine”, "Sospetti”, “Un caso di coscienza” e “Madre aiutami” e in film come "L'uomo privato" e "Principessa part time". Contemporaneamente partecipa a produzioni teatrali di successo, come "A piedi nudi nel parco" e "La signorina Giulia". Nel 2018, ritorna in televisione come protagonista della daily fiction "Il paradiso delle signore" e sul palcoscenico con "Il piacere dell'onestà" con la regia di Liliana Cavani. La sua carriera è caratterizzata da una varietà di ruoli e successi sia nel cinema che nella televisione, oltre a una presenza costante anche sulle scene teatrali italiane.

VANESSA GRAVINA

Nicola Rignanese Si avvicina al mondo dello spettacolo sin da giovanissimo. Nel 1991 si diploma presso la Scuola di arte drammatica Paolo Grassi di Milano, frequentata insieme ad Antonio Albanese.
Dopo il diploma incomincia la sua carriera confrontandosi con grandi autori come Pasolini, Čechov, Shakespeare, Ariosto e Michel de Ghelderode.
Il suo debutto nel cinema risale al 1996 quando il regista Carlo Mazzacurati lo sceglie per un ruolo nel film Vesna va veloce. Durante le riprese consolida la grande amicizia con Antonio Albanese, che lo vuole nella sua prima opera da regista Uomo d'acqua dolce. Lavoreranno ancora insieme in Qualunquemente e Tutto tutto niente niente, firmati entrambi da Giulio Manfredonia. Rignanese appare anche in Marpiccolo, Il paese delle spose infelici di Pippo Mezzapesa, presentato al Festival di Roma nel 2011, e ne La pecora nera di Ascanio Celestini, presentato alla Mostra di Venezia nel 2010.
Nel 2014 è diretto ancora una volta da Giulio Manfredonia in La nostra terra. Torna al cinema nel 2019 con il film Il giorno più bello del mondo con la regia di Alessandro Siani.
Recita in molte serie televisive di successo tra cui Questo nostro amore, e La mafia uccide solo d'estate in cui è il Capo della Squadra Mobile di Palermo, Boris Giuliano e nel fortunatissimo Il paradiso delle signore. Rignanese è attore anche in vari film per la televisione quali Le nozze di Laura diretto da Pupi Avati e Pietro Mennea - La freccia del Sud in cui è il padre di Pietro Mennea.
In teatro coltiva un lungo sodalizio con Armando Punzo, ma partecipa a numerosi progetti teatrali tra quali ultimamente Il giuocatore di Carlo Goldoni per la regia di Roberto Valerio.

NICOLA RIGNANESE

la contrada 1976 2026

con

VANESSA GRAVINA e NICOLA RIGNANESE

MAURIZIO ZACCHIGNA, FABRIZIO CONIGLIO, MASSIMO RIGO E **GLORIA SAPIO**

scene **GASPARE DE PASCALI**
costumi **SANDRA CARDINI**

adattamento e regia
FABRIZIO CONIGLIO

produzione
LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE

distribuzione
DIEGO MATUCHINA
diego@contrada.it
3932979001

DISPONIBILITÀ
STAGIONE 25 / 26
da Febbraio 2026